



**Audizione annuale presso
l'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico
Roma - 11 novembre 2014**

Ing. Gaetano MAZZITELLI

Egregio Presidente, Gent.mi Componenti del Collegio,

vorrei, innanzitutto, ringraziarVi per questa opportunità di confronto offerta ad operatori ed associazioni sulle linee di intervento che l'Autorità ha individuato come strategiche e prioritarie per il prossimo quadriennio.

In linea generale, vorrei esprimere apprezzamento per l'attenzione posta dall'Autorità su alcuni aspetti che ritengo fondamentali per la qualità del quadro regolatorio italiano. Mi riferisco, in particolare, alla volontà di rafforzare le logiche di selettività nelle politiche di investimento, alla opportunità di riconsiderare e sviluppare le logiche di accesso ai servizi di trasporto, rigassificazione e stoccaggio, alla necessità di aumentare la liquidità e la flessibilità del mercato del gas italiano.

Sosteniamo con forza l'introduzione di misure volte a garantire uno sviluppo infrastrutturale efficiente del sistema gas. Tale obiettivo è prioritario prima che per l'Autorità per gli operatori infrastrutturali. Riteniamo debba essere perseguito nella fase iniziale del ciclo di vita dell'investimento ovvero nella fase di programmazione e definizione del piano decennale di sviluppo. Le finalità di efficienza e selettività degli investimenti promossi dall'Autorità devono essere perseguite attraverso la definizione di criteri che consentano una individuazione ex-ante degli investimenti attraverso il rispetto di rigorose logiche di efficienza. Una volta individuati ed inseriti nei piani decennali di sviluppo, tali investimenti vengono realizzati e devono essere remunerati per tutta la durata della loro vita economico tecnica. Nei casi di presenza di una domanda di mercato, i criteri di efficienza attraverso cui effettuare la valutazione potrebbero essere elaborati, sotto forma di opportuni test economici attraverso i quali verificare che una quota parte predeterminata dell'investimento (ritenuta adeguata dal Regolatore)

venga coperta da impegni contrattuali degli operatori commerciali. Tuttavia, alcune tipologie di investimento possono non essere sostenute da una domanda di mercato essendo finalizzati alla sicurezza ed alla flessibilità del sistema in particolare in una fase in cui gli operatori commerciali sono sempre più orientati ad assumere una prospettiva di breve termine. Tali tipologie d'investimento dovrebbero essere sottoposti ad una analisi costi/benefici ed in esito positivo vengono realizzati e devono essere remunerati per tutta la durata della loro vita economico tecnica. Per gli investimenti, i cui benefici si hanno in Paesi diversi da quello in cui l'investimento viene realizzato, dovrebbero essere introdotti di concerto con altri regolatori interessati meccanismi di allocazione *cross-border* anche dei costi. Sosteniamo l'introduzione di tali misure che, preservano, mantengono e rafforzano la qualità della nostra politica d'investimento. Politiche di investimento appropriate e opportunamente premiate dal quadro regolatorio saranno determinanti per rafforzare la liquidità del mercato e la sicurezza del sistema gas.

Il nuovo contesto in cui le imprese regolate si trovano oggi ad operare richiede loro di assumere – oltre al tradizionale ruolo di *asset owner*, proprietario, realizzatore e gestore di infrastrutture - sempre più un ruolo di operatore di sistema con il compito di introdurre ed implementare servizi commerciali funzionali a favorire lo sviluppo della liquidità del mercato, la competizione dei prezzi e l'integrazione del mercato nazionale con gli altri mercati europei. In tal senso, riteniamo che l'offerta dei “Nuovi servizi” ovvero la definizione di opportuni meccanismi di incentivazione nella logica di valorizzare il più possibile quegli output generati dall'impresa regolata ritenuti essenziali per lo sviluppo del mercato dovrebbero costituire un importante elemento di innovazione della regolazione, che si aggiunge e non si sostituisce né diluisce la tradizionale regolazione RAB Based. L'introduzione di disposizioni tese a stimolare l'operatore infrastrutturale alla formulazione di proposte di servizi/schemi di incentivazione valorizzerebbe ulteriormente il quadro regolatorio italiano nell'interesse del sistema gas e dei consumatori finali.

Lo stoccaggio nel prossimo futuro assumerà molto di più che in passato un ruolo centrale per la sicurezza del sistema gas non solo italiano ma anche

europeo. Il valore dello stoccaggio espresso dal mercato sulla base dei soli differenziali di prezzo non è in grado di rappresentare l'intero valore intrinseco di tale risorsa in relazione al suo ruolo nell'assicurare il funzionamento e nel garantire la sicurezza del sistema gas, in particolare nel caso di eventi imprevedibili, ma negli ultimi anni sempre più frequenti, quali situazioni di freddo eccezionale e/o interruzioni degli approvvigionamenti (sia per cause di carattere tecnico che economico e geopolitico). Quanto sopra trova conferma nell'esito del conferimento per l'anno in corso, nel quale pur avendo una domanda complessivamente superiore all'offerta, il prezzo medio della capacità di stoccaggio espresso dal mercato, a causa dei deboli differenziali di prezzo tra estate ed inverno, è risultato inferiore alle tariffe regolate. In presenza di procedure concorsuali per l'assegnazione delle capacità di stoccaggio, la massimizzazione del riempimento degli stoccaggi necessaria per massimizzare la sicurezza del sistema e minimizzare i costi a carico dei consumatori finali, non può prescindere dalla certezza per l'impresa di stoccaggio della totale copertura dei propri costi riconosciuti.

L'evoluzione del regime di bilanciamento italiano verso un sistema che implementi le disposizioni del codice europeo sul bilanciamento può fornire un significativo supporto alla crescita della liquidità creando i presupposti e le condizioni per uno sviluppo del mercato a termine e favorendo il processo di creazione di un HUB del gas nell'area mediterranea. Al fine di favorire una sempre maggiore integrazione del mercato nazionale con gli altri mercati europei del gas, riteniamo che la prospettata evoluzione del sistema di bilanciamento debba avvenire mantenendo quanto più possibile coerenza con gli orientamenti che si stanno formando in ambito comunitario. Affinché il codice europeo sul bilanciamento possa essere implementato risulta tuttavia necessario prevedere un'evoluzione dell'attuale regime di bilanciamento che veda, attraverso l'adozione di opportuni incentivi, un ruolo più attivo degli utenti nel bilanciamento delle proprie posizioni commerciali in un unico mercato ex-ante non differenziato per tipologia di risorsa di bilanciamento ed al quale possa accedere anche il Trasportatore. Da un lato l'implementazione dei processi di rinomina infra-giornalieri potrà consentire agli utenti di rivedere nel corso del giorno gas la loro programmazione in funzione delle proprie esigenze di



bilanciamento. Dall'altro l'introduzione di regimi in contrattazione continua in cui l'Operatore del Mercato svolge il ruolo di controparte centrale in tutte le transazioni e procede alle attività di clearing con caratteristiche analoghe a quelle dei principali mercati nordeuropei (OCM in Gran Bretagna e TTF Gas Spot in Olanda), può dare impulso alla liquidità del mercato "spot" per l'approvvigionamento dei prodotti di bilanciamento di breve periodo (day-ahead e infra-day). Scambi tra utenti in un unico luogo, stimolati da opportuni incentivi economici, prevalentemente su base infragiornaliera e attraverso il ricorso a tutte le risorse di flessibilità (stoccaggi, importazioni, terminali GNL e prelievi), costituiscono il necessario presupposto per assicurare liquidità nonché trasparenza ed efficienza dei meccanismi di formazione del prezzo.

I significativi mutamenti del mercato del gas hanno imposto negli ultimi anni il superamento di un approccio nazionale alle tematiche energetiche a favore di una visione sempre più europea. Alle Istituzioni e alle Autorità chiediamo di promuovere l'individuazione di obiettivi comuni a livello europeo da perseguire attraverso sistemi di regole armonizzati, certi, stabili e trasparenti. Come operatori infrastrutturali confermiamo il nostro impegno a sviluppare competenza tecnica e know-how, capacità di gestire infrastrutture complesse in maniera integrata, rigore e disciplina finanziaria nelle politiche di investimento nonché capacità di erogare servizi che aiutino lo sviluppo della liquidità del mercato.

Vi ringrazio per l'attenzione.